



[Articoli](#)

[Pubblicazioni](#)

[Conferenze e Seminari](#)

[Locus](#)

[Sostieni](#)

[Copyright](#)



Filosofia che aiuta. Galimberti a Copertino sulla modernità

Nuovo Quotidiano di Puglia, 24.01.08

Pare che Antifonte, filosofo e matematico vissuto ad Atene nella seconda metà del V secolo a.C., utilizzasse la persuasione e la retorica, per rendere la vita della gente più serena. La sua capacità nel guarire i conflitti dell'uomo era talmente straordinaria che egli aveva addirittura allestito uno studio, per ricevere le persone sofferenti, che, volendo essere curate da lui, giungevano anche da paesi lontani. La filosofia delle origini, infatti, non era solo conoscenza, ma saggezza e riflessione sui problemi della vita pratica.

Oggi la consulenza filosofica si propone, utilizzando categorie proprie del ragionamento, di risolvere le difficoltà esistenziali, di natura non patologica, che affliggono la mente dell'uomo. Nata in Germania nel 1981, per iniziativa di Gerd Achenbach, questa nuova disciplina, lamentando il distacco del pensiero speculativo dalla vita reale, rivendica il ruolo pubblico svolto dalla filosofia nell'antica Grecia, laddove era considerata una materia essenzialmente "pratica". Assumendo Socrate e il suo dialogo maieutico come modelli di riferimento e criticando l'atteggiamento medico di gran parte delle psicoterapie ed in particolare della psicoanalisi, Achenbach rivaluta l'approccio umanistico della relazione d'aiuto e apre il primo studio al mondo di quella che egli chiama *Philosophische Praxis* (prassi filosofica). L'obiettivo è quello di offrire un servizio, che sia alternativo alle psicoterapie, a tutti coloro che, bisognosi di sussidio e collaborazione, per affrontare problemi esistenziali, morali, decisionali, non siano affetti da psicopatologie.

In *Io preda del mio sosia*, di Lino Missio, si legge che la consulenza filosofica non ha lo scopo di curare nevrotici o psicotici, lavoro di competenza esclusiva della psicologia e della psichiatria, ma quello di prevenire l'insorgenza di queste malattie. Tale disciplina, in sostanza, fornisce un aiuto ed un orientamento a persone, che, trovandosi di fronte a determinati problemi della vita quotidiana, non sono in grado di fronteggiarli da soli.

Il compito del consulente filosofico consiste, quindi, nell'aiutare i propri clienti ad interpretare, in modo più consona alla loro personalità, il senso della vita. Il suo lavoro non è quello di argomentare sui "massimi sistemi", bensì quello di far riflettere i soggetti sulle proprie scelte professionali, affettive, sui problemi di natura relazionale ed emotiva e sul significato degli stati d'ansia e di depressione provati. Il dialogo con questo esperto si rivela importante, per affrontare la vita in modo ottimistico, per capire, ad esempio, perché un rapporto d'amore finisce, perché il quotidiano si svuota di senso, perché i figli non sono come si vorrebbe che fossero, perché sul lavoro le cose non vanno come dovrebbero, perché si vorrebbe essere diversi da come si è. Per usare un'analogia, il consulente filosofico è una sorta di trainer del pensiero, che consiglia come mantenersi in forma mentalmente.

Un aspetto sostanziale, che distingue la consulenza filosofica dalle altre scienze, che studiano la psiche, è quello di non attribuire importanza al passato del cliente. Nel presente che bisogna intervenire, il passato è sì importante, costruisce la nostra personalità, il nostro carattere, ma non è essenziale conoscerlo. Per risolvere i disagi personali, occorre sbloccare quei circoli improduttivi, che operano al presente nella nostra mente e che rendono ogni problema insormontabile. Rompendo tali sequenze, si riesce a ritrovare la serenità perduta.

Il sospetto che la psicoterapia, la cura con la parola, sia nata, perché la filosofia ha disertato se stessa e, da pratica di vita, si è tramutata nel mestiere dell'insegnamento, è fondato. Ne è convinta l'assessore alle Politiche Culturali di Copertino, Sandrina Schito, che grazie al Professor Fabio Minazzi del dipartimento di Filologia classica e di Scienze filosofiche dell'Università del Salento ed alla Provincia di Lecce, come ogni anno, tra gennaio e maggio, nella Sala Angioina del castello Aragonese della sua città, apre, a partire da domani, alle ore 16.00, con una conferenza sul tema della consulenza filosofica a cura di Umberto Galimberti, ordinario di Filosofia della storia e di Psicologia dinamica all'Università Ca' Foscari di Venezia, una serie di percorsi di emancipazione democratica ed etica, con l'intento di farci riflettere su questioni, che ci riguardano direttamente, senza divulgare banalmente il pensiero filosofico o trasmettere nozioni astratte in pillole. A Copertino la filosofia continua ad essere dialogo e confronto di idee in uno spazio collettivo e popolare e non sterile conoscenza teorica, assestata su un terreno, che le scienze di giorno in giorno erodono.

[stampa](#)

Copyright 2006 © - mesembria.it